

## **Goods/Temporary store/Franciacorta outlet/marzo 2010**

*“Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma.”*

Il progetto prevedeva un grande spazio vuoto presso un villaggio outlet vicino a Brescia e come programma funzionale un temporary store a rotazione per la vendita di qualsiasi cosa: vestiti, accessori, casalinghi, chitarre, cappelli, libri, ecc ...

Come esporre la merce senza conoscerne l'identità e le caratteristiche è stato il punto principale da risolvere ed il progetto finale prende proprio spunto da questo problema.

L'assenza di identità del prodotto viene riassunta in una superficie che riveste tutto lo spazio di un grigio banale che rivela attraverso i più vari sistemi d'apertura un interno giallo pop.

Cerniere per ante, guide scorrevoli, aperture a bilico e a ribalta, pannelli con contrappesi, soffietti, tapparelle e cassette sono solo una parte degli espedienti per far sì che il grigio si trasformi in luce e riveli innumerevoli e flessibili opportunità espositive.

L'inserimento di schermi video e pannelli a led è supporto della mutevole comunicazione interna così come la serie di tubi fluorescenti che si possono accendere in modo indipendente a comporre una scritta

Una serie di carrelli di diverse dimensioni e variamente attrezzabili (appenderia e mensole) può essere usata per occupare lo spazio centrale e quando non in uso può essere stivata nel piccolo magazzino situato sul retro del negozio.

All'esterno un grande insegna da cinema è supporto per segnalare l'attività temporaneamente ospitata ed in una vetrina laterale un tabellone con numeri riposizionabili diventa il conto alla rovescia dei giorni mancanti alla chiusura.

“Goods” è un progetto che gioca con gli elementi del banale e con gli stereotipi tipici del mondo del retail a creare uno spazio instabile e vagamente inquietante.